

COMEDIA
Ha vinto il premio «Nuove Sensibilità»



Orvieto, il regista Tiziano Panici porta in scena 'Piagnistei'

— ORVIETO —

TEATRO giovane e innovativo al Mancielli dove stasera alle 21 va in scena «Kvetch», che in ebraico significa Piagnistei, un testo scritto nel 1986 da Steven Berkoff (tra i protagonisti della scena inglese contemporanea) e diretto dal giovanissimo regista Tiziano Pa-

nicci con il contributo della sua compagnia. La commedia, che ha vinto il Premio Nuove Sensibilità 2008/2009, è dedicata «a chi ha paura di avere paura» e si concentra su un normale ménage familiare. Apparentemente vita quotidiana, anche se poi il delicato equilibrio su cui si reggono le apparenze si

rivela precario e svela l'insieme di paure che determinano i comportamenti umani, il dramma dell'inadeguatezza e delle frustrazioni. Protagonisti Ivan Zerbini, Laura Bussani, Federico Giani e Simone Luglio per uno spettacolo che fa anche parte di «Migrazioni», la stagione di Venti Ascensionali.

INCONTRI & LABORATORIO

«Carlo Piantoni»: al via la manifestazione in memoria del maestro elementare

— PERUGIA —

«**CARLO PIANTONI** - Un anno dopo» è il titolo della manifestazione organizzata per l'anniversario della scomparsa del maestro elementare umbro che con i suoi progetti sul disegno e la creatività infantile ha contribuito allo sviluppo della didattica scolastica. Organizzata dalle biblioteche del Comune, la Soprintendenza archivistica, l'Ufficio Scolastico Regionale dell'Umbria, il Comune di Narni, il Tieffeu l'iniziativa si apre stamani alle 10 alla scuola primaria Collodi di San Sisto con un laboratorio didattico ispirato alle tecniche «inventate» da Carlo Piantoni. Alle 17 nella sala Binni della Biblioteca Augusta si parlerà di «Espressività, creatività, educazione: il pensiero pedagogico di Carlo Piantoni» a cura di Floriana Falcinelli e «I bambini, un poeta, la pubblicità: dall'archivio di Carlo Piantoni» di Stefania Maroni



IN PROVINCIA
L'evento è stato presentato dall'assessore Roberto Bertini, dal sindaco di Gualdo Cattaneo Andrea Pensi e da Massimo Biondini

ASSISI

Paesaggi, itinerari chiese e castelli
In mostra le opere di Pennacchi

— SANTA MARIA DEGLI ANGELI —

IMMAGINI dell'anima, sottile pazienza nel ricordare, annotare, fermare sulla carta i silenzi del paesaggio d'Assisi, un itinerario tra chiese e castelli, la storia dell'uomo, la fede e il creato. Acquarelli di Marcello Pennacchi, viandante pieno di incanti tra le campagne e le alture, le pietre che parlano e la natura stupefatta. Cinquanta opere esposte al palazzo del Capitano del Perdono, che si specchia sulla basilica, radunate in gruppi di sei, in un locale caldo di suggestioni pittoriche. Da rammentare due ricorrenze: il mezzo secolo dall'avvio del «mestiere dell'arte» di Marcello e i trent'anni dalla prima mostra che si tenne nello stesso edificio, sul lato diametralmente opposto. Dunque una festa che si celebra nel segno del colore e dell'invenzione creativa, un percorso suggestivo, note di una personale sinfonia, amore in primo piano verso paesaggi compresi nella loro interiorità profonda. Pennacchi è grafico conosciuto, ha trasmesso agli allievi l'onestà del fare, il gusto della bellezza, la capacità di meravigliarsi con limpida intensità. Narra una storia dal sapore personale, questa rassegna aperta fino al 7 gennaio è un riassunto felice della sua esistenza. Il libro che accompagna l'appuntamento è un prezioso vademecum: riproduzioni esatte, note precise, sintesi efficace. Si diventa pellegrini e insieme si ammira la convinta preghiera estetica di un autore che sa leggere il silenzio.

GUALDO CATTANEO IL SINDACO PENSI: «MERITO DEI VOLONTARI»

Torna il presepe vivente di Marcellano Così rivive la 'magia' della Natività

— PERUGIA —

UN PICCOLO BORGO reso di nuovo vivibile, l'impegno di tutta la popolazione, un mix di ricerca, cultura e fede: ecco gli ingredienti alla base del presepe vivente di Marcellano, nel comune di Gualdo Cattaneo, una delle tradizioni più belle, sentite e partecipate del Natale in Umbria.

L'evento è stato presentato ieri in Provincia nella Sala Pagliacci alla presenza dell'assessore al turismo Roberto Bertini, del sindaco di Gualdo Cattaneo Andrea Pensi e di Massimo Biondini dell'associazione 'Il presepe vivente'. «Questa è una rappresentazione della Natività oramai consolidata — ha

spiegato l'assessore Bertini — il primo presepe risale infatti al 1984. Noi come ente riteniamo che queste siano opere molto importanti anche dal punto di vista turistico, perché caratterizzano sempre più il nostro territorio. Stiamo pensando allora di lavorare in futuro su un progetto che metta insieme tutte le Sacre rappresentazioni del territorio, creando un vero proprio itinerario per il turismo natalizio di qualità. I presepi sono un'altra freccia nel nostro arco».

Il sindaco di Gualdo Cattaneo ha parlato dell'impegno di tutti nella realizzazione del presepe di Marcellano, caratterizzato dalla forte

ricerca dei particolari e da uno studio continuo della cultura dell'epoca di Gesù. «Il merito — ha proseguito — è di tutti i volontari che hanno per mesi speso buo-

ORGOGGIO

L'assessore Roberto Bertini: «Opera molto importante per turismo e promozione»

na parte del loro tempo libero per la realizzazione di questo opera corale: grazie a loro i moltissimi visitatori hanno potuto riscoprire la bellezza del borgo medioevale di Marcellano, restaurato grazie ai

proventi del lavoro di tutti».

Massimo Biondini ha raccontato l'approccio che i cittadini hanno deciso di dare al loro presepe: «I visitatori si sentono coinvolti, mangiano, interloquiscono, 'entrano' nel presepe. Tanto che alcuni alla fine chiedono di partecipare alla rappresentazione».

Non resta allora che sintonizzarsi sulle date: questa domenica ci sarà il concerto di apertura mentre il presepe vivente si svolgerà, come da copione, il giorno di Natale e di Santo Stefano e poi il 1°, il 2° e il 6 gennaio. All'interno della manifestazione ci sarà anche il concorso per i bambini delle elementari, «La famiglia come dono».

QUARTA EDIZIONE CONCORSO NAZIONALE DELLA MANINI RISERVATO A INGEGNERI, ARCHITETTI E GEOMETRI

«Libera l'arte», quando il progetto diventa pittura

— PERUGIA —

RISVEGLIARE la creatività dei progettisti italiani. Ecco l'obiettivo di «Libera l'arte», concorso biennale di pittura d'ambito nazionale che la Manini Prefabbricati propone a ingegneri, architetti e geometri di tutta Italia. L'idea è di mettere alla prova l'estro personale con un quadro a tema libero per una manifestazione arrivata alla quarta edizione e presentata ieri mattina nella sede di San Francesco

al Prato dell'Accademia di Belle Arti che garantisce il patrocinio insieme a Regione, Provincia, Comune di Assisi, Ordini degli Ingegneri e degli Architetti e Collegio dei Geometri. La raccolta delle opere, ha spiegato Anna Rita Rustici, responsabile marketing della Manini, è iniziata a ottobre e proseguirà fino al 31 gennaio: finora sono arrivate 60 opere, alla fine gli organizzatori ne prevedono almeno 120 con presenza predominante di artisti um-

bri. L'inaugurazione della mostra, la premiazione e la presentazione del catalogo sono fissate per il 9 aprile nella prestigiosa sede di Palazzo Monte Frumentario di Assisi, dove l'esposizione durerà fino al 26 aprile. I primi tre classificati, giudicati migliori da una giuria di prestigio, avranno come premio la possibilità di effettuare viaggi all'estero (Istanbul e Capadocia, Prada e Budapest, Berlino) mentre le opere vincitrici rimarranno, da con-

suetudine, alla Manini che sta pensando di creare una galleria d'arte permanente. «Libera l'arte» più che un concorso o una mostra vuole essere un inedito progetto culturale di grande spessore. Lo ha ribadito anche il vicedirettore dell'Accademia Luciano Tittarelli che ha individuato «nella ricerca del bello il filo rosso che unisce la realizzazione di un quadro e quella di un progetto».

Sofia Coletti